

## INTERPELLANZA

### Perché il regolamento della legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali è stato modificato dopo la presentazione ufficiale?

del 13 settembre 2012

Il 28 giugno scorso il Capo del Dipartimento delle istituzioni ha presentato il regolamento menzionato in oggetto con un documento che ancora oggi risulta accessibile sul sito del Cantone (cartella stampa del DI).

La versione dello stesso regolamento che figura sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del 3 luglio 2012 non corrisponde, in alcuni punti, al primo documento.

**In particolar modo all'art. 2 (competenze e compiti delle polizie comunali) è stato inserito il preciso riferimento all'obbligo della copertura sulle 24 ore.**

Sia all'art. 1 sia all'art. 2 figurano alcune altre modifiche, magari di minor importanza, ma che comunque non sono in sintonia con la prima versione.

All'art. 3 è stato aggiunto il cpv. 6, mentre è stato stralciato tutto l'art. 6 (conferenza cantonale consultiva della sicurezza).

Il regolamento in questione crea per i Comuni (soprattutto se situati nelle regioni periferiche del Cantone), un ulteriore aggravio finanziario di non poco conto. Le modifiche di cui sopra, con particolare riferimento all'obbligo di copertura sulle 24 ore, peggiorano ulteriormente la situazione, colpendo soprattutto le regioni più discoste.

Alla luce di quanto documentato, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. quali sono i motivi che hanno determinato le modifiche al regolamento della Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali apportate successivamente alla stesura del primo documento?
2. Quale versione del regolamento stesso è stato sottoposto all'approvazione dell'Esecutivo cantonale?
3. Sono state valutate le conseguenze di queste modifiche soprattutto per le Regioni periferiche del Cantone?
4. Sono state consultate le Regioni periferiche o almeno i Comuni più rappresentativi delle stesse, relativamente sia al Regolamento che alle succitate modifiche?
5. L'accordo intervenuto con il Comune di Giubiasco non viola il principio della parità di trattamento fra i comuni, a danno in particolare degli altri ricorrenti (Vallemaggia e Onsernone), come pure a danno di quelli che hanno rinunciato a ricorrere?
6. Essendo la piattaforma di discussione sulla ripartizione dei compiti comuni e Cantone di competenza del Dipartimento delle istituzioni, non sarebbe finalmente il caso di inserire temi che spostano in modo significativo compiti e competenze dei due livelli istituzionali in un discorso più articolato e più ampio evitando la tattica del salame?

Giorgio Galusero  
Celio - Caprara